

NONANTOLAVITSEFF FILM

Nonantola Film Festival 2011 – Domenica 1 Maggio

Il 1 Maggio si conclude la corsa contro il tempo dei partecipanti alla gara di cortometraggi 4 Giorni corti. I videomaker dovranno consegnare i loro lavori entro la mezzanotte di Domenica. Parallelamente continueranno le proiezioni della rassegna serale: alle ore 18:00 verrà proiettato il film di animazione “Porco Rosso” di Hayao Miyazaki, mentre alle ore 21:00 sarà il turno di “We want sex” del regista Nigel Cole.

Si è ormai esaurito il tempo a disposizione dei partecipanti alla gara **4 Giorni Corti** per terminare il loro lavoro. Le troupes hanno avuto 4 Giorni di tempo per creare un corto della durata massima di 4 minuti che contenesse alcuni elementi obbligatori e rispondesse a un genere assegnato per sorteggio. Quest'anno sceneggiatori e registi sono stati costretti a ingegnarsi per inserire all'interno della loro storia un vocabolario/dizionario cartaceo, una coccarda e la frase “devono essere almeno cento”, voluto riferimento al centesimo anniversario dell'arrivo del primo cinematografo a Nonantola. Inoltre sono stati sfidati ad affrontare alcuni nuovi generi di sorteggio quali il poliziesco e il catastrofico.

Per qualche giorno le strade del paese sono state abitate da super-eroi, antichi senatori romani e comici improbabili. Alle troupes ora non resta altro che attendere con ansia il verdetto riguardo ai venti finalisti che accederanno alla finale di Domenica 8 Maggio.

Quella di Domenica 1 Maggio è una serata speciale anche per quanto riguarda la **rassegna serale**, che eccezionalmente raddoppia.

Alle ore 18:00, verrà proiettato il film di animazione **Porco Rosso**, di **Hayao Miyazaki**.

In quella che Miyazaki Hayao definisce “l'epoca degli idrovolanti”, Marco Pagot è un ex-pilota che, deluso dall'umanità nella da poco conclusa grande guerra, si è misteriosamente ritrovato nelle mutate sembianze di un maiale antropomorfo. Con il nome di battaglia di Porco Rosso, vola alla ventura sui cieli dell'Adriatico a bordo del suo idrovolante vermiglio, sfuggendo al giogo fascista e sbarcando il lunario come cacciatore di taglie. Ma l'arrivo del pilota americano Curtis, assoldato dai Pirati del Cielo, lo costringerà a nuove battaglie per la salvaguardia dell'onore proprio e di quello di una radiosa fanciulla, per la riconquista di un perduto amore e della fiducia nell'umanità.

Il film, uscito in Giappone nel 1992 è arrivato nelle nostre sale solo nel 2010, fatto ancora più strano se si considera che è proprio in Italia, durante il ventennio fascista, che la storia è ambientata.

Ambientazione insolita rispetto agli altri lavori di Miyazaki che però ci ripropone tutti i temi a lui più cari e soprattutto ci offre ancora una volta quella poesia che rende inconfondibili tutte le sue opere e fa di lui uno dei più grandi maestri di animazione esistenti.

Alle ore 21, invece sarà il turno dell'inglese **Nigel Cole** con il suo **We Want Sex (equality)**.

Dagenham, 1968. La fabbrica della Ford è il cuore industriale dell'Essex, nell'Inghilterra sudorientale, e dà lavoro a 55mila operai. Mentre gli uomini costruiscono automobili nel nuovo dipartimento, 187 donne cuciono i sedili in pelle nell'ala della fabbrica costruita nel 1920, che cade a pezzi corrosa dalla pioggia. Lavorando in condizioni insostenibili, le operaie finiscono per perdere la pazienza quando vengono classificate come "operaie non qualificate". Con ironia, buon senso e coraggio riescono a farsi ascoltare dai sindacati, dalla comunità locale e dal governo. Rita O'Grady, loquace e battagliera leader del gruppo, diventerà un vero e proprio ostacolo, duro e insuperabile, per il management maschile e troverà sostegno nella deputata Barbara Castle che le consentirà di sfidare anche il Parlamento. Insieme alle colleghe, Rita guiderà lo sciopero delle 187 operaie addette alle macchine per cucire, ponendo le basi per la legge sulla parità di diritti e di salario tra uomo e donna.

In occasione del 1 Maggio quindi, un film dedicato alle donne e al lavoro, o, ancora meglio, al lavoro delle donne e alle battaglie che hanno dovuto affrontare e affrontano per ottenere le stesse opportunità e gli stessi diritti degli uomini. Nigel Cole riesce ad approcciare anche questo importante argomento con quella verve e quell'umorismo che aveva già contraddistinto altri suoi lavori come, ad esempio, l'Erba di Grace. Non tragga in errore il titolo italiano del film che volutamente richiama al doppio senso: è l'Equality quella che queste donne reclamano a gran voce!